

Condofuri, non si ferma il comitato costituito dai genitori degli scolari

# «Via l'antenna»: raccolte mille firme

«Sindaco Mafri reticente, con la salute dei bambini non si scherza»

Giuseppe Toscano  
CONDOfURI

Mille firme per chiedere di spostare l'antenna di telefonia collocata a ridosso di una scuola, autentica forte preoccupazione per i genitori dei bambini che frequentano il plesso di Condofuri Marina. La petizione promossa dal "Comitato sempre presenti per la scuola", a cui è stata allegata una lettera che ne spiega le motivazioni, è stata inviata al sindaco Salvatore Mafri, alla Prefettura di Reggio Calabria e al ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

«Il silenzio mantenuto dall'Amministrazione comunale fino ad oggi – spiegano i promotori – non ha scoraggiato né

bloccato l'iniziativa intrapresa dal comitato, svolta a tutela della salute dei cittadini, anzi è stato di stimolo per una battaglia più assidua e concreta. La petizione è soltanto l'inizio di una serie di iniziative già in programma, al fine di ottenere in tempi celeri una svolta che vada incontro al bene della collettività. Duole però dover far i conti con una realtà controversa e contraddittoria, quale quella che stiamo vivendo nell'interagire con l'Amministrazione comunale».

Al sindaco, «che inizialmente si era dichiarato attento al problema e disponibile a contattare il colosso di telefonia mobile per valutare ulteriori e possibili soluzioni», viene rimproverato di

## In sintesi

● Il "Comitato sempre presenti per la scuola" costituito a Condofuri ha raccolto mille firme che, allegata a una lettera, sono state inviate al sindaco Salvatore Mafri, alla Prefettura e al ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Nel mirino l'antenna per la telefonia mobile installata su un palazzo a pochi passi dal plesso che ospita le scuole e «il silenzio mantenuto dall'Amministrazione comunale fino ad oggi».

essersi «improvvisamente delegato, sperando probabilmente che la questione venisse accantonata e, con il tempo, passasse nel dimenticatoio». Ma non è facile, incalza il comitato «placare gli animi di una popolazione in rivolta che cerca aiuto, soprattutto quando si tratta di tutelare la salute dei propri figli».

Quesito finale: «Considerato che l'Ufficio tecnico ha autorizzato l'installazione dell'antenna su un immobile abusivo – chiede il comitato – vogliamo autorizzare qualche altra installazione prima dell'approvazione del regolamento? Le nostre domande troveranno spazio e pretenderanno riposte anche nel Consiglio straordinario», che è convocato per domani. ◀